

Coppa Italia Prima finale a Torino

Bianconeri in formato smagliante e aggressivi mettono in difficoltà i rossoneri costantemente in affanno ma non riescono a trovare il gol neppure nel secondo tempo in vantaggio numerico per l'espulsione di Rijkaard

Notizia: Milan brutto

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

TORINO Per un giorno anzi per una sera il Milan è ritornato tra i comuni mortali. Dopo mesi di voli stellari la straripante rossoneria è planata a terra come un bengala nme diando comunque un tranquillo pareggio. In sera infatti nei primi minuti di finale della Coppa Italia la Juventus ha martellato i rossoneri per 90 minuti. Una Juventus splendida e rapida essenziale senza nessun complesso d' inferiorità. Il suo unico limite (non da poco) comunque, è stato quello di non saper sfruttare tutte le occasioni che ha prodotto. Il Milan che negli ultimi venti minuti ha giocato senza Rijkaard (espulso) ne esce con poco gloria ma con un prezioso pareggio per la partita di ritorno. L'avvio è stato piuttosto in sordina. La squadra di Sacchi è partita col freno a mano tirato. Meno pressing del solito meno straripante voglia di chiudere subito la partita. Una tattica da guardia che permette alla Juventus di muoversi in velocità sfruttando quindi la sua arma miglio-

re Barros Schillaci e anche Alessio prendono d'infila il centrocampo rossoneri un po' imbastito. Ancelotti soffre la rapidità di Barros Rijkaard non è il solito punto di riferimento ed Evani è stranamente statico. All'11 Schillaci ruba un pallone a centrocampo e lo appoggia subito a Barros il portoghese vede libero Casiraghi e gli offre su un piatto d'argento la possibilità di infilare Giovanni Galli. E invece Galli che con grande tempismo gli porta via il pallone da piedi niente il Milan subisce e lo si vede anche dalla disposizione in campo allungata sfila come non gradisce Sacchi. Al 16 dopo aver respinto un tiro di Casiraghi Galli si ripete bloccando la successiva conclusione di Alessio. Per tutto il primo tempo insomma il famoso Milan stellare quello che dovrebbe imporre la sua dittatura nel calcio italiano e internazionale proprio non si è visto. L'unica occasione, se così si può chiamare, l'ha prodotta al 19 grazie a una piccola invenzione di Van Basten

che soffiava dai piedi di Bonetti un pallone ormai perso e lo ributtava in area ma era talmente sorprendente che anche Massaro rimaneva inchiodato sul prato. Poi tante punte di spillo della Juventus un gol annullato per fuorigioco a Barros (33) e una serie di continui blitz cui Baresi e compagni rimediavano sempre col fiato. Un Milan strozzato impacciato soprattutto a centrocampo. Fuser pur di tutti ma anche gli altri sono rigidi e frenati. Molto bene invece la Juventus scintillante sempre col piede sul acceleratore. E i supporter juventini per ribadire il concetto inneggiano continuamente a Dino Zoff.

Si riprende con un incidente. Ancelotti mentre sta rientrando dal sottopassaggio viene lievemente stordito da un p.tardo. Solite scene dei nostri stadi. Ancelotti viene soccorso e si riprende subito. L'andazzo è ancora quello del primo tempo. La squadra di Zoff affonda e Barros desideroso di dimostrare ad Agnelli il quale si intende più di auto che di calcio, sembra il puntino luminoso di un videogioco. Il Milan incassa al 50 Galli respinge di pie-

JUVENTUS

MILAN

JUVENTUS Tacconi s.v. Galli 6 5 De Agostini 7 Alessio 6 5 Bonetti 6 Tricella 6 5 (dal 78 Bro s.v.) Aleinikov 7 Barros 7 Casiraghi 6 Marocchi 6 5 Schillaci 7 (12 Bonaiti 13 Bruno 15 Rosa 16 Serena)

MILAN G. Galli 7 Tassotti 6 Maldini 7 Fuser 4 5 (76 Stroppa 5) F. Galli 5 5 Baresi 6 5 Massaro 6 5 Rijkaard 4 Van Basten 5 5 Ancelotti 5, Evani 5 (dall'87 Salvatore sv) (12 Antonioni 15 Simone 16 Borgonovo)

ARBITRO: D. Elia 6

NOTE: Angoli 6 a 3 per la Juventus. Serata limpida e leggermente ventata terreno in buone condizioni. Ammoniti Ancelotti e Filippo Galli. Espulso Rijkaard per fallo su Tricella. Spettatori 40m a

de un tiro di Barros. Dieci minuti dopo Schillaci con una micidiale fondata lascia secco Giovanni Galli fuorigioco il guardalinee aveva già alzato la bandierina e gol annullato. In questo Milan intorpidito si fa notare Massaro le sue sgroppate sulla sinistra fanno rifilare i suoi compagni mettendo in difficoltà i bianconeri

Al 69 si scaldano gli animi dopo un fallo non concesso a Massaro Rijkaard colpisce malamente Schillaci. D'Elia lo espelle e la Juventus ringrazia. Si termina così con i bianconeri che pur essendo in superiorità numerica non ne approfittano a causa della stanchezza che appesantisce gambe e idee



Si ritorna in campo il 25 aprile a San Siro

La seconda partita di finale della Coppa Italia sarà giocata a San Siro il prossimo 25 aprile. Il regolamento è lo stesso delle coppe europee. Cioè a parità di gol nelle due partite le reti realizzate in trasferta valgono il doppio. In caso di ulteriore parità nella partita di ritorno si giocheranno i due supplementari. Se anche dopo i supplementari persistesse la parità si farebbe ricorso ai calci di rigore. La squadra bianconera è quella che ha vinto il trofeo il maggior numero di volte. Quella rossoneria se lo è aggiudicato quattro volte sono tredici anni che i rossoneri non centrano l'obiettivo

Squalifiche Inter a Roma senza Zenga e Serena



Inter e Napoli domenica prossima a Roma e al San Paolo rispettivamente senza Zenga (nella foto) e Serena. Corradini e Carnevale squalificati per un turno. Gli altri appiedati sempre per una giornata: Righetti e De Marchi (Lecce) Bergodi (Lazio) Carbone e Joao Paulo (Bari) Caricola (Genoa) Colantuono (Ascoli) De Marchi (Bologna) Kubik (Fiorentina) Paganin (Udinese) Piccioni (Cremonese) In serie B per un turno Fortunato e Centi (Como) Vincenzo Marcato e Pedone (Bari) Apolloni (Parma) Gadda (Ancona) Mancione (Foggia) Mauro (Catanzaro) Murelli (Padova) Silenzi (Reggiana) Trombetta (Trentina)

Arbitri Lanese per la Lazio Baldas a Napoli

Ascoli Ceccarelli. In serie B Ancona Avellino Guidi Cagliari Brescia Fucci Catanzaro Foggia Boggi Como Padova, Iori Iccata Reggiana Merlino Parma Monza Boemo Pescara Messina Arcangelii Reggina Barletta Bailo Tonno-Cosenza Bizzarri Trentina Pisa Di Cola

Il brasiliano Josimar arrestato per uso di cocaina

in guardina Josimar è stato rimesso in libertà dietro il pagamento di 1.200 dollari (un milione e mezzo di lire). Nell'87 il brasiliano abbandonò la nazionale che doveva giocare un'amichevole contro l'Inghilterra a Londra ma venne perdonato. Nello stesso anno picchiò una prostituta a Rio de Janeiro ma il processo fu archiviato perché la donna non si presentò in tribunale.

Finalmente la Fiorentina trova posto ad Arezzo

La Lega ha deciso. La partita di domenica prossima Fiorentina-Cremonese si giocherà ad Arezzo. La Commissione di vigilanza Arechina ha avuto assicurazioni dagli amministratori comunali relative all'impianto di illuminazione e alla ricezione che divide il campo dalle tribune. L'impianto di illuminazione sarà disattivato mentre alle cancellate stanno già lavorando da ieri gli operai del comune per rinforzarle. La società viola intanto sembra intenzionata a promuovere un'azione legale contro l'amministrazione comunale di Firenze per ottenere il risarcimento di danni subiti a causa del protrarsi della vorra allo stadio. Una decisione ufficiale sarà presa nei prossimi giorni.

Mondiali '90 Amichevole amara per la Germania battuta in Francia

Moeller al 37. È stato il loro un vantaggio di breve durata perché dopo cinque minuti la nazionale di Platini ha pareggiato con Papin. Nella ripresa dopo un avvio favorevole ai tedeschi la Francia veniva fuori anche grazie all'innesco del attaccante italiano dell'Auxerre Vahuru, che metteva in difficoltà la difesa tedesca. Da un suo cross nasceva il gol della vittoria di Francia: tornato in nazionale dopo un anno di assenza.

Pari dell'Austria in Egitto Vicini: «Solo un allenamento»

di preparazione con due squadre che hanno mostrato un'ottima organizzazione difensiva mentre in attacco non c'è stata molta pericolosità. Comunque non è il caso di sottovalutare nessuno e poi l'Austria è un avversario tradizionalmente ostico per il calcio italiano. Quindi ha concluso: «A parte il fatto che l'Austria era priva di numerosi titolari tra cui la stella Polster i giocatori che ho visto in campo hanno mostrato notevole carattere tecnico e sono molto veloci. C'è anche da considerare che il campionato austriaco è in corso dopo la sosta invernale da due giornate».

ENRICO CONTI

BREVISSIME

Scudetto a Bolzano. Se lo è aggiudicato battendo al terzo in contro delle finali di hockey su ghiaccio l'Asi igo per 11 a 10.

Legg Calcio. Il Consiglio è convocato per domani pomeriggio. All'ordine del giorno la fissazione della data del ritorno della finale di Coppa Italia.

Pallavolo. Oggi Coppa Italia ore 20.30 Eurostyle Alpitour Philips Olio Venturi Sisley Sernagiotto.

Coppa a Parma. Oggi verrà presentata a Parma la fase finale della Coppa delle Coppe di pallavolo Sponsor principale Parmigiano Reggiano.

Elliot. Il britannico ha stabilito il nuovo record mondiale in door di 1500 metri a Siviglia con il tempo di 3.34.21.

Rimini-Corfu-Rimini. La settima edizione della regata velica prenderà il via il 27 maggio prossimo.

Basket. Coppa Korac quarti di finale: Scavolini-Chalet 104-94 (Gracis 29 Cook 19 Costa 16).

Dinamo Minsk. I sovietici hanno battuto ieri in amichevole a Montefalco (Corzia) la Trentina per 2 a 1.

Coppa Ronchetti. La Primizie Parma battendo a Milano la Gemaz per 56-49 si è qualificata per la finale della Coppa Ronchetti di basket donne.

Dinamo Tbilisi. Le squadre georgiane della Dinamo di Tbilisi e la Gurva Lanchkhuti hanno deciso di non iscriversi al prossimo campionato sovietico di calcio.

Under 16 battuta. La nazionale under 16 italiana allenata da Marco Tardelli è stata battuta a in Olanda a Katwijk dalla nazionale aragonese per 1-0. Si è giocato in condizioni proibitive. L'arbitro irlandese Magill è stato colto da male e la partita è stata sospesa per 15.

Squalifica. Rocco Di Vara, calciatore di terza categoria non giocherà fino al 92 per aver stritolato il collo dell'arbitro.

LO SPORT IN TV

Raidue 18.20 Tg2 Sportsera 20.15 Tg2 Lo sport 23.10 Basket Coppa dei Campioni Philips Anis Salonicco.

Raitre. 15.30 Videospot Rubrica rally - Scherma da Torino campionato del mondo Pianeta calcio 18.45 Tg3 Derby.

Italia 1. 23.05 Viva il Mondiale 23.35 Grand Prix.

Tmc. 14.50 Sport News 14.10 90x90 14.15 Sportissimo 20.30 90X90 22.20 Pianeta neve 23.05 Stasera sport Calcio Torino di Los Angeles Urss Costarica.

Capodistria. 13.15 Calcio campionato tedesco Amburgo-Bayer Uerdingen 15.30 Calcio campionato spagnolo Real Madrid Rayo Vallecano 17.15 Snowboard show (replica) 17.30 Supervalley 18.15 Wrestling spotlight 19.30 Speciale rally Catalunya 19.30 Sportime 20.30 Juke box 20.30 Calcio Francia Germania Ovest (differita) 22.25 Mon gol fiera 23.25 Basket Nba Utah Jazz Detroit Pistons 0.55 Juke box.

Schillaci, mosca tze-tze per la difesa

TACCONI S.V. Non ha mai fatto una vera parata. E anche da questo si capisce come tenersi abbia giocato la Juventus. Difficile incontrare il Milan e non far mai toccare il pallone al proprio portiere.

GALLI 6,5. Una partita discreta era opposto a Evani e l'ha quasi sempre neutralizzato il mediano rossonerio difatti ha giocato una delle peggiori partite della stagione.

DE AGOSTINI 7. Sempre a un ottimo livello. Dal suo corridoio è venuta una costante spinta che ha sempre messo in difficoltà i rossoneri. Il suo dimpietario era Fuser beh nessuno l'ha visto.

BONETTI 6. Non ha fatto segnare Van Basten ed è un

mento. Per il resto pasticci e impreziosi.

ALESSIO 6,5. Buono non ottimo. Era partito bene poi si è perso come Canta Baglioni strada facendo.

TRICELLA 6,5. Attento, preciso comunque col Milan di ieri non ci voleva poi molto.

ALEINIKOV 7. Tra i più puri portativi della squadra di Zoff. Discreto in fase di marcatura, assai incisivo in fase di costruzione. Si nota poco ma lavora moltissimi palloni. Generoso nella accensione migliore.

BARROS 7. Molto bravo, velocissimo, altruista tecnicamente dotato. Ci teneva a dimostrare all'Avvocato che anche nel calcio non sem-

pre l'azzecca. C'è riuscito.

CASIRAGHI 6. Meno incisivo di altre occasioni. All'inizio si è fatto parare da Giovanni Galli un pallone che chiedeva solo di essere buttao in rete. Dopo lo si è visto ad intermittenza era poco convinto e non ha convinto.

MAROCCHI 6,5. Anche per lui una serata felice. Aggressivo costante sempre presente al momento giusto. Insieme a Barros ha messo alle corde il centrocampo rossonerio.

SCHILLACI 7. Non ha segnato (a parte la rete in fuorigioco) però ha fatto venire i sudori freddi a Sacchi e a tutta la difesa milanista. Ma Vini che cosa aspetta?

Da Ce



Giovanni Galli, in alto Franco Baresi capitano del Milan

Giovanni Galli, serata d'onore

G. GALLI 7. Il migliore del Milan fate un po' voi. In almeno due occasioni è stato determinante. Ormai è il portiere di Coppa non è ancora ritornato sicuro e di sintonia come prima.

BARESI 6,5. Costante, tranquillo, sempre a un buon livello nonostante gli sbandamenti di alcuni suoi compagni. Il solito Baresi quindi. Lo ammettiamo di lui non sappiamo più cosa scrivere.

MASSARO 6,5. Nella generale serata poco felice Massaro è stato una piacevole eccezione. I suoi blitz hanno mandato in tilt (le uniche volte) la difesa bianconera.

RIJKAARD 4. Durante la partita lo si è visto statico come una colonna. Una delu-

sione per un giocatore che offre sempre una garanzia di rendimento. Non pago si è anche fatto espellere per uno stupido fallo su Schillaci.

VAN BASTEN 5,5. Nessuno lo discute però anche il grande gioielliere ieri ha fatto fiellana. Qualche giochetto qualche finezza qua e là sostanza poca.

ANCELOTTI 5. Un altro disappacifico del centrocampo rossonerio. Apatico, incerto, incolore. Succede forse è un po' affaticato.

EVANI 5. Stesso discorso di Ancelotti. C'era ma era come se domisse. Abulico, gambe di cartavolina, poca voglia di andar su e giù come qualche settimana fa.

Da Ce

Violenza e razzismo da stadio

MILANO L'attenzione degli investigatori milanesi adesso è concentrata sull'identificazione dell'acrobata che domenica scorsa prima di Inter Napoli ha esposto a San Siro il lodioso striscione «Hitler con gli ebrei anche i napoletani». Il cerchio attorno a lui sembra si stia chiudendo ma un nome ancora non l'ha. Colpa soprattutto della mancanza di collaborazione da parte dei collaboratori del tifo organizzato, ultranzisti del tifo organizzato che non hanno finora fornito agli inquirenti informazioni utili. Eppure - nonostante negli ambienti si tenda a parlare - tra gli ultra nerazzurri dovrebbe essere conosciuto

Le indagini della Digos complicate dall'omertà Per l'acrobata-teppista si stringe il cerchio

da molti. Se anche verrà identificato tuttavia l'acrobata di San Siro non corre grandi rischi. Certamente - sottolineano in questura - non verrà arrestato. Potrà al più essere chiamato davanti al pretore per spondere di apologia di reato ma è un'ipotesi ancora da verificare. Soltanto rischia di andare ad infoltire la schiera di quanti sono stati diffidati dal questore dal frequentare gli stadi della provincia. E non è molto.

In Questura a Milano proseguono intanto le notifiche di divieto ai 55 ultra-intensi - appartenenti ai gruppi organizzati degli «skins» e dei «bovz» -

protagonisti di manifestazioni di violenza. Le diffide sono tutte pronte ma i destinatari vengono individualmente convocati alla Digos al ritmo di tre, quattro al giorno. Per il 11 marzo giorno di Inter Verona (prossima partita in casa dei nerazzurri) avranno raggiunto tutti. Da San Siro e da tutti gli altri luoghi della provincia in cui si svolgono manifestazioni sportive dovranno stare lontani fino alla fine dell'anno. Per loro - e per gli altri 5/600 (in tanti e milanisti) che potrebbero essere colpiti dal provvedimento nelle prossime settimane - non sono dunque finiti solo i campionati coppe e mondiali dovranno rinunciare

anche alla prima parte della prossima stagione che con ogni probabilità vedrà le milanesi impegnate nelle coppe continentali.

Nel frattempo sempre Milano è finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio Nino Ceccarelli 21 anni ultranerazzurro. Il giovane - accusato nell'88 di essere tra i responsabili della mortale aggressione al tifoso ascolano Nazzeno Filippini ed ora in attesa di processo per rissa - è sospettato di aver accolto a Bollate insieme a un complice un cittadino liberiano durante una lite per il controllo di uno spaccio di droga.

Da Ce



Il teppista che si è arrampicato domenica sulla struttura metallica di S. Siro dove ha piazzato uno striscione antisemita

Io poliziotto ogni domenica in trincea

Accusa: «Sono le società di calcio che spesso permettono ai propri tifosi ultra di introdurre striscioni violenti razzisti all'interno delle curve». È un funzionario di polizia. Da due anni ogni domenica è di servizio fuori gli stadi. «L'esercito dei teppisti ha alleati eccellenti». È disposto a raccontare, chiede solo l'anonimato. «E che mi fanno paura quelli lì, quei tifosi banditi, quei pazzi scatenati».

FABRIZIO RONCONI

ROMA Comincia. Ho letto sui giornali le dichiarazioni dei dirigenti dell'Inter del presidente Pellegrini tutti profondamente indignati. Non capivano proprio non riuscivano a capire come fosse potuto succedere una cosa del genere. Non sapevano dire da dove era spuntato fuori quello striscione che in neggiava a Hitler non immaginavano. Ora io dico che uno striscione è una cosa incombriante pesante non

so magari dalla parte delle tribune. Lì dove inevitabilmente a San Siro come in tutti gli altri stadi, i nostri controlli sono meno serrati perché se no per controllare uno stadio servirebbero ventimila agenti».

«Un vecchio sistema. Ma per funzionare ha bisogno di qualche occhio compiacente. È necessario insomma, che qualche uomo del servizio d'ordine predisposto dalla società che gioca in casa abbassi lo sguardo al momento giusto. Una cosa facile quasi sempre poi anche gli uomini del servizio d'ordine sono tifosi. L'operazione avviene generalmente un paio d'ore prima dell'inizio della partita. Lo striscione viene subito nascosto. Lo tirano fuori all'improvviso quando le squadre stanno per fare il loro ingresso in campo. Appena li vediamo

gli striscioni noi interveniamo subito».

«Perciò non sto qui a dire che la colpa è dei presidenti. Non voglio dire che è stato Pellegrini ad autorizzare l'esposizione di quello striscione su Hitler. Ma certo non sono davvero sicuro gli ultra che li hanno appeso hanno potuto contare sull'appoggio di qualcuno del servizio d'ordine. Su questo non ho dubbi. Anche al Flaminio la stessa cosa. Quello striscione di domenica che mi sembra dovesse. Dallo smog affissati dalla Sud impiccati riferito ai tifosi del Milan è sicuramente stato introdotto all'interno dell'impianto prima della partita. Per questo dico che i presidenti delle società invece di star poi a piangere indignazione dovrebbero essere più rigidi più attenti con gli uomini che scelgono per i loro servizi d'ordine. L'esempio di quanto accad-

de a San Siro l'anno scorso è comunque eloquente uno degli imputati al processo per la morte tifoso romanista Antonio De Falchi ucciso prima di Milan-Roma era proprio un membro del servizio d'ordine rossonerio».

«Dico che questa storia degli appoggi più o meno taciti su cui possono contare gli ultra è una storia pericolosa. Perché se lo striscione lo attaccano a Roma e dall'altra parte del Flaminio ci sono venti tifosi del Milan beh può anche non succedere niente. Ma se nella curva opposta ci sono altri ventimila ultra può finire male. Si dice sempre bisogna combattere la violenza. Però aggiungo io: bisogna combattere anche quelli che li alimentano la violenza. E uno striscione pesante offensivo prima di una partita può essere una scocchia di benzina sul fuoco».

